

“Fiore di tango” di Francesco Marras

Risulta essere una pratica sempre molto difficile quella di sottrarsi ai voleri del proprio destino. Sarà così per Simone Deiana, uomo solo, smarrito nel labirinto del proprio passato; per Argentina, una bambina Sinti, persa nel mondo alla ricerca della propria famiglia e per Maddalena, giovane donna che trovando l'amore abbandona ogni sua certezza.

Tre vite che si uniscono e divengono il presupposto per inseguire il senso profondo dell'esistenza e delle sue manifestazioni, indagando in particolare sulla capacità di rinascere dal dolore e sulla possibilità di amare e di essere amati.

“Da dove arrivava quella musica? Cosa stava suscitando effettivamente in me? Certamente un tango, mi dicevo, ma quale? E perché proprio quella facile scala armonica mi aveva rapito ridondando come riflessa tra due specchi?”

Appariva e scompariva una figura aerea danzante tra quelle note, ma più che una danza, il suo sembrava un volteggiare negli spazi incerti e sconfinati della mente. Ero sicuro che quelle note mi rimandassero a una melodia che mi era nota, ma quando stavo per afferrarne la natura, con un volteggio mi sfuggiva come fiato nel vento.

da “Fiore di Tango”

Il libro è disponibile per il prestito in Biblioteca Brocchi



